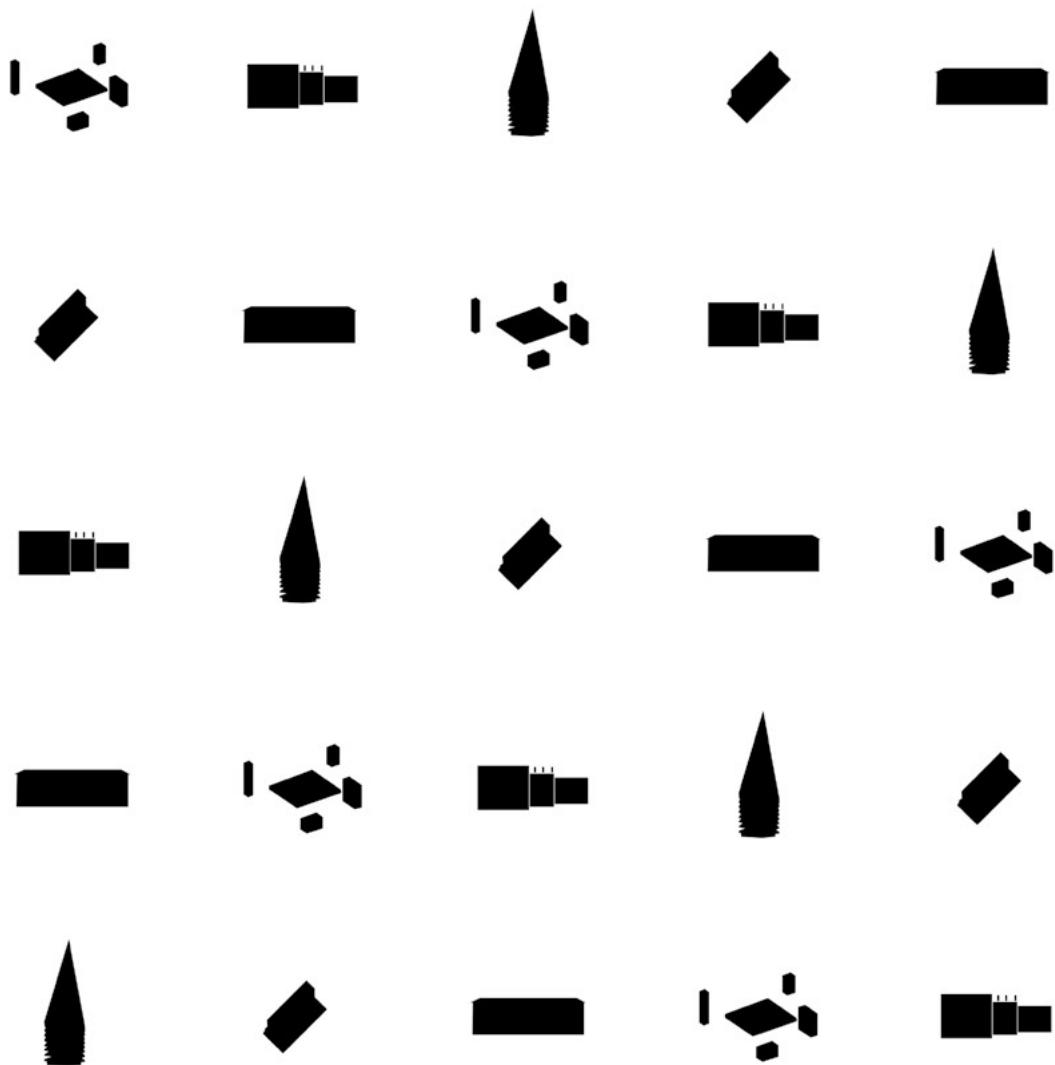


LIBRARY

collection of opportunities

inserto grafico di LAB 2.0



GRAPHIC PATTERN 01

State of the art , undertaken
the creativity expression.

CREDITS

LIBRARY

È un supplemento di LAB 2.0 MAGAZINE
ISSN 2385-0884 appartenente al gruppo editoriale dailySTORM (testata giornalistica iscritta al Registro della Stampa del Tribunale di Roma, autorizzazione n. 12 del 15 Gennaio 2013)

COORDINAMENTO EDITORIALE / EDITOR

LORENZO CARRINO

A CURA DI / EDITED BY

EMANUELE PIERSANTI

TESTI / TEXT

EMANUELE PIERSANTI, SIMONE TOLLIS

TRADUZIONI / TRANSLATIONS

CARLO GIOELE CONTE, SARA STACCHIOTTI,
ELISABETTA FIORUCCI

GRAFICA / GRAPHIC & EDITING

EMANUELE PIERSANTI

CONTATTI DI REDAZIONE / EDITORIAL STAFF

library.staff@email.it

Responsabilità. La riproduzione delle illustrazioni e degli articoli pubblicati sulla rivista, nonché la loro traduzione è riservata e non può avvenire senza espressa autorizzazione. Alcune delle immagini pubblicate sono tratte da internet. In caso di involontaria violazione dei diritti d'autore vi preghiamo di contattarci per indicare, nel numero successivo, il nome/link del proprietario in base al modello di copyright utilizzato. I manoscritti e le illustrazioni inviati alla redazione non saranno restituiti, anche se non pubblicati.

WHAT IS...?

COS' È LIBRARY ?

È un portale che raccoglie eventi, corsi, workshop. Una collezione di opportunità.

Parla di Architettura, Design, Graphic Design. È arte.

È aperta a nuove proposte, al dialogo. È una comunità.

COS' È LIBRARY GRAPHIC PATTERN ?

È ricerca. Raccolta di pensieri, sogni, fantasie che raccontano, con tecniche che variano dal collage al disegno a mano passando per photoshop fino all'acquerello, il percorso di giovani artisti, studenti, architetti.

È stato dell'arte. Ci interessa capire come si sta evolvendo il pensiero artistico/architettonico, ci interessa capire che strada ha intrapreso la creatività di espressione di ogni singolo progetto.

Library Graphic Pattern è una raccolta di progetti di giovani artisti/architetti.

WHAT'S LIBRARY ?

Library is a website that collects events, competitions, workshops. It is a collections of opportunities.

It is about Architecture, Design, Graphic Design. Library is art.

It is open to new ideas, dialogue. Library is a community.

WHAT'S LIBRARY GRAPHIC PATTERN ?

It's research. A collection of thoughts, dreams, imaginations that tell, with different techniques, from collage to hand draw going through digital art to watercolor, which is the way of young artists, students and architects .

It's state of the art. We want to understand how the artistic/architectural way of thinking is evolving, we want to understand which way have undertaken the expression creativity of every project.

Library Graphic Pattern is a collection of young artists/architects projects.

CONTENTS

06
LIBRARY
STATE OF THE ART

10
CLAUDIO CORTESE
PAVILLION HOUSE

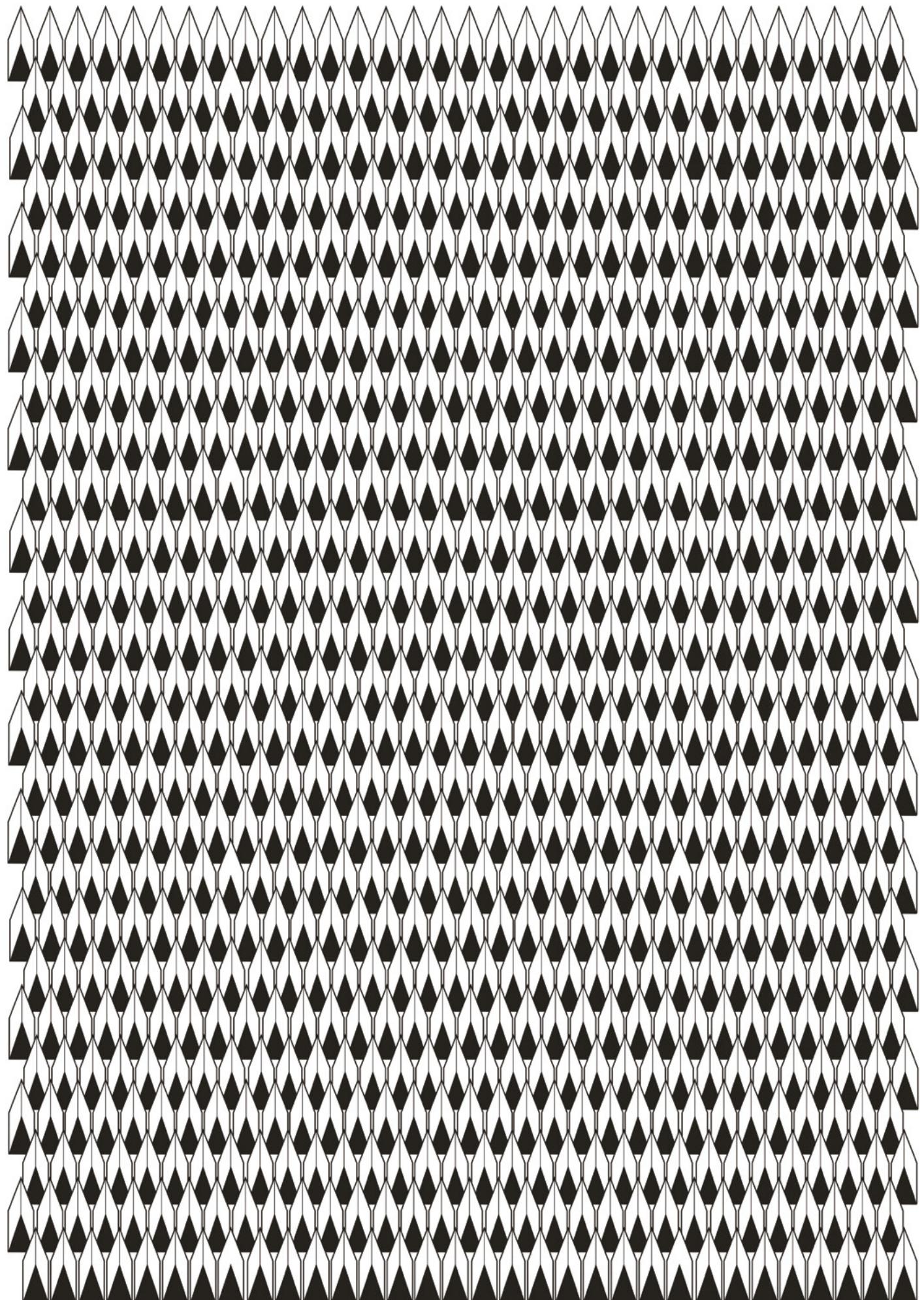
14
PAOLO CALARCO, ALESSANDRA FARINA
HEAVY AS AIR, LIGHT AS GROUND

18
MAURIZIO CALIERNO
SE FOSSE COSÌ'

22
FABIO CAPPELLO
SPAZIO R

26
CIANCETTI, DELLA TORRE, PIRRO, ROTUNNO
FERRHOSTEL

30
LIBRARY
CALL FOR PAPERS



STATE OF THE ART

Il disegno consente di rappresentare un'opera architettonica o uno spazio urbano nei suoi punti e nelle sue linee fondamentali. Trattandosi, però, di una disciplina al limite tra l'oggettività delle regole e la soggettività dell'interpretazione, è evidente come, a parità di condizioni, ciascun disegno consente di mettere in risalto specifici aspetti di una medesima realtà, a seconda di come questa venga interpretata e a seconda di chi la interpreti.

Col passaggio dall'analogico al digitale, però, si è assistito ad un cambio di tendenza. Infatti, il disegno, a fronte della sua natura "ambivalente", fino alla fine degli anni '80 poteva considerarsi ancora un mezzo attraverso cui esprimere la propria poetica rappresentativa, ma sempre nel rispetto di regole oggettive.

Allo stato dell'arte, invece, sembrerebbe difficile cogliere particolari differenze tra un disegnatore e l'altro, poiché l'istanza tecnica, cioè quella componente fatta di regole, finisce per prevale in senso assoluto sulla componente artistica, determinando una proliferazione di linguaggi omologhi, dal carattere oggettivo, impersonale e ripetitivo. È chiaro che questa tendenza sia riconducibile, così come accadde agli inizi del '900 nell'architettura con la riforma per le arti applicate, a logiche di "massa".

The design allows the representation of an architectural work or urban space in its points and in its basic outline.

Since this is, however, a borderline discipline to the limit between the objectivity of the rules and the subjectivity of the interpretation, it is obvious how, conditions being equal, each drawing allows to bring out specific aspects of the same reality, depending on how this is interpreted and depending on who performs it.

With the transition from analogue to digital, however, there has been a change of trend. Indeed, the design, in front of his "ambivalent" nature, could still be considered a means through which express their poetic representative until the end of the 80s, but always respecting the objective rules.

To the state of the art, however, it would seem difficult to catch particular differences between a drawer and the other, because the technical instance, that component made of rules, ends up in an absolute sense prevailing on the artistic component, leading to a proliferation of counterparts languages , by objective character, impersonal and repetitive. It is clear that this trend is attributable, as happened in the early '900 in the architecture with the reform for the applied arts, the logic of "mass".

È nostra convinzione che la "diversità", intesa come componente discrezionale ed artistica, costituisca un valore estremamente prezioso sul piano della ricerca grafica, poiché è solo grazie alla molteplicità delle interpretazioni che si fornisce una visione più autentica e personale del reale. Graphic Pattern, pertanto, vuol essere una raccolta di illustrazioni, frutto del lavoro di studenti e giovani architetti che, nel tentativo di stabilire nuovi valori sul piano della rappresentazione grafica, muovano criticamente dalle logiche assuefatte della contemporaneità, al fine di ristabilire un rapporto armonioso e rinnovato capace di far emergere le peculiarità espresse da ciascun disegnatore.

In questo primo numero ospitiamo 5 progetti che si sono distinti per l'interessante ricerca grafica posta alla base del processo progettuale.

Pavillion House di Claudio Cortese: Un interessante racconto grafico in assonometria, dal tono sobrio ed elegante che, grazie ad un calibrato uso di texture, affronta il rapporto tra arte/natura ed in particolare il dialogo tra un muro di mattoni (elemento artificioso) innestato all'interno d'uno specchio d'acqua (elemento naturale).

Spazio R di Fabio Cappello: Rappresentazione minimalista in assonometria, dove il rettangolo è scelto come forma geometrica capace di generare una composizione spaziale dal tono scultoreo.

It is our belief that the "diversity", understood as discretionary and artistic component, represents an extremely precious value in terms of graphics research, because it is only thanks to the multiplicity of interpretations that it provides a more authentic and personal view of the real.

Graphic Pattern, therefore, wants to be a collection of illustrations, the work of students and young architects who, in an attempt to establish new values in terms of graphic representation, critically move from the logic of the contemporary addicted, in order to restore a harmonious relationship and renovated able to bring out the peculiarities expressed by each designer.

In this first issue we host 5 projects that stood out for the interesting graphics research at the base of the design process.

Pavilion House of Claudio Cortese: An interesting three-dimensional view graphic novel, which as a simple and elegant tone, thanks to a balanced use of texture, faces the relationship between art / nature and in particular the dialogue between a brick wall (artificial element) grafted inside of a body of water (natural element).

Space R of Fabio Cappello: Minimalist three-dimensional view representation, where the rectangle is chosen as the geometric form capable of generating a spatial composition with a sculptural tone.

Heavy as air, Light as ground di Paolo Calarco e Alessandra Farina: Una sezione prospettica per raccontare in modo efficace la visione drammatica di un futuro dilaniato dalla sfruttamento di risorse. È questa la risposta per la città che si rigenera: da un lato il sottosuolo come spazio di aggregazione edilizia, dall'altro la superficie come luogo per la produzione agricola, in cui scorgere rovine della civiltà contemporanea.

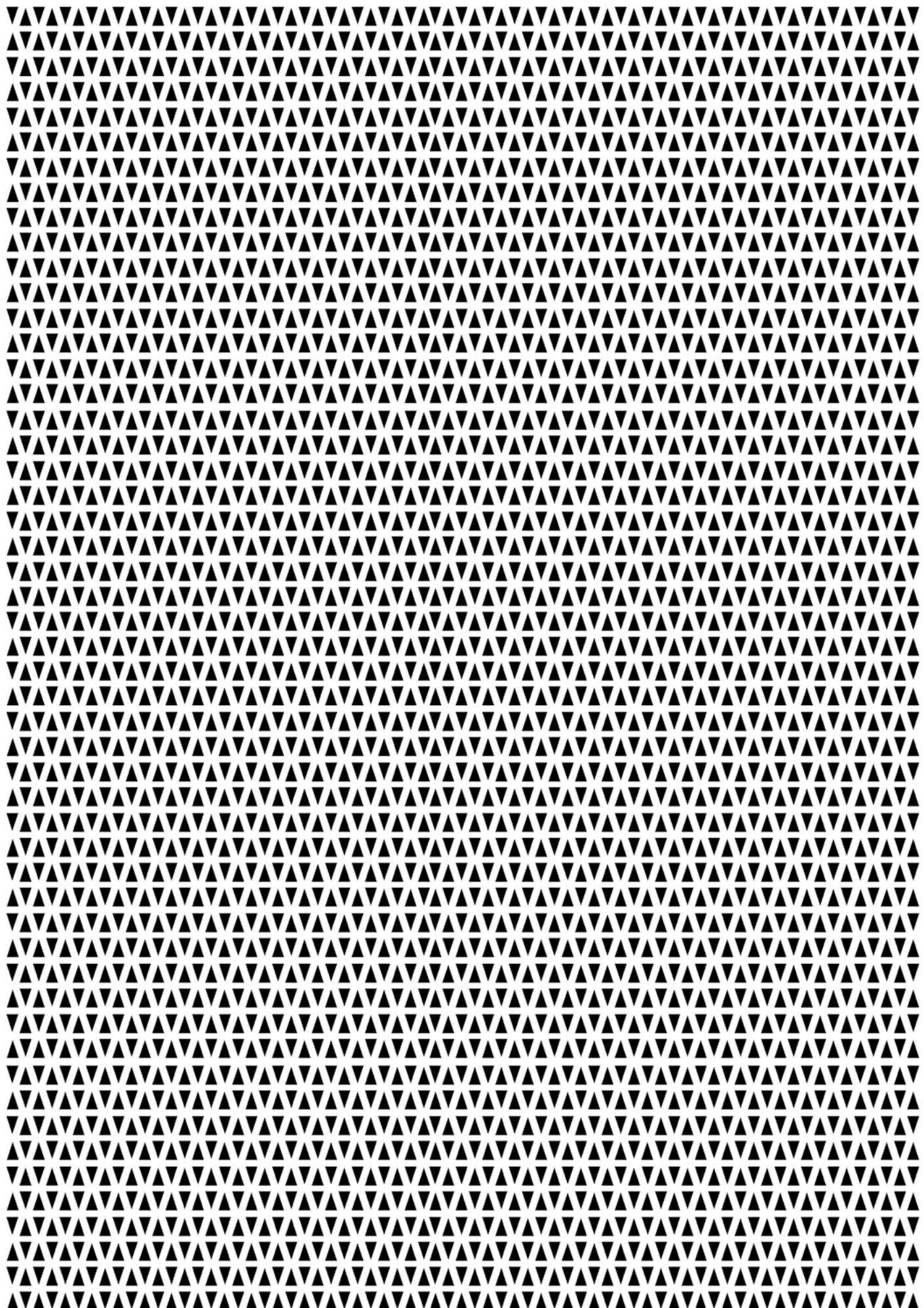
Prua Misiana di Maurizio Calierno: Illustrazione grafica in prospettiva accidentale, estratta dalla raccolta di immagini "Se fosse così", in cui l'architettura razionalista diventa la materia prima su cui elaborare una nuova forma, grazie ad un originale lavoro di post-produzione fotografica, dal tono espressionista.

Ferrhostel di Ciancetti, Della Torre, Pirro e Rotunno: Planimetria dal tono evocativo che introduce al tema d'architettura, a partire dalla lettura di un tessuto urbano reso in chiave simbolica. La rappresentazione mista di prospetti e assonometrie, sulla base planimetrica, diventa l'espeditivo attraverso cui comunicare capisaldi tipologici e funzionali, con una grafica stilizzata ed un cromatismo sobrio.

Heavy as air, Light as ground of Paolo Calarco and Alessandra Farina: A perspective section to effectively tell the dramatic vision of a future ravaged by the exploitation of resources. This is the answer for the city that regenerates: on the one hand the underground space as aggregation building, on the other the surface as a place for agricultural production, in which to see the ruins of contemporary civilization.

Prua Misiana of Maurizio Calierno: Graphic illustration in accidental perspective, extracted from the image collection "If so," in which the rationalist architecture becomes the raw material on which to develop a new form, thanks to an original work of post-photographic production, with expressionist tone.

Ferrhostel of Ciancetti, Della Torre, Pirro and Rotunno: Plan with an evocative tone that introduces the theme of architecture, from the reading of an urban fabric made symbolically. The representation of mixed prospects and axonometries, on a planimetric based, becomes the means by which to communicate typological and functional cornerstones, with a stylized graphics and a sober chromaticism.



PAVILLION HOUSE

CLAUDIO CORTESE

La Pavilion House è situata all'interno dei giardini giapponesi di Oostende, in Belgio. Il tema scelto è quello dell'interazione tra natura e costruzione ed in particolare tra quest'ultima e l'acqua. Entrandovi, i massicci muri in mattoni bruciati mascherano la casa a pianta circolare, scavata dal piccolo lago già presente. La forma che ne scaturisce è sia organica, ma anche fortemente formale, come il tema del Padiglione richiede. I muri esterni, posti quasi senza una regola, definiscono spazi esterni dove nulla di ciò che è preesistente verrà modificato. La natura si integra nella costruzione e viceversa. Muri, che occasionalmente entrano nell'acqua, assieme ad alberi e la restante vegetazione diventano le statue da esibire nella Pavilion House.

L'esercizio verte ad analizzare i principali "corner" della Pavilion House.

La prima immagine (pagina 12) è quella che più rappresenta l'interazione con l'acqua ma risponde anche alla difficile richiesta di progettare una casa che funga anche da Padiglione: il muro in mattoni diventa meramente scultoreo e non più strutturale, affondando nell'acqua si sdoppia e diventa un tutt'uno con gli altri elementi della natura circostanti che per effetto della riflessione vengono duplicati.

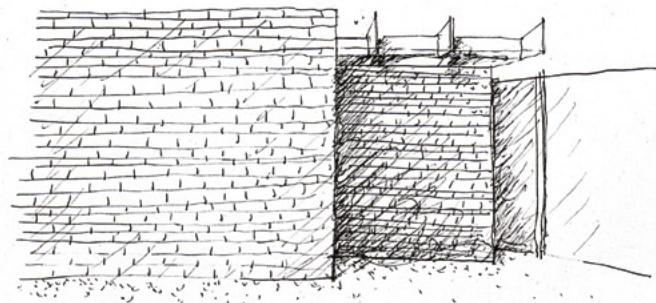
La seconda immagine (pagina 13) racconta la storia di uno spazio aperto ma privato: un altare con un tavolo che si incastona perfettamente con una bassa piscina in marmo. E' la risposta alla ricerca di uno spazio che favorisca il convivio ma anche un punto di relax per i mesi più caldi.

The Pavilion House is located in the Japanese gardens of Oostende, Belgium. The chosen theme is the interaction between nature and construction and in particular between the latter and the water. On entering, the massive burned brick walls hide the house circular, carved by the small lake. The shape that emerges is so organic, but also highly formal, as the theme of the pavilion requires. The exterior walls, placed almost without a rule, define outdoor spaces where nothing of what is existing will be changed. The nature is integrated in the building and deputy way. Walls, who occasionally enter on the water, along with trees and the remaining vegetation become the statues to be exhibited in the Pavilion House.

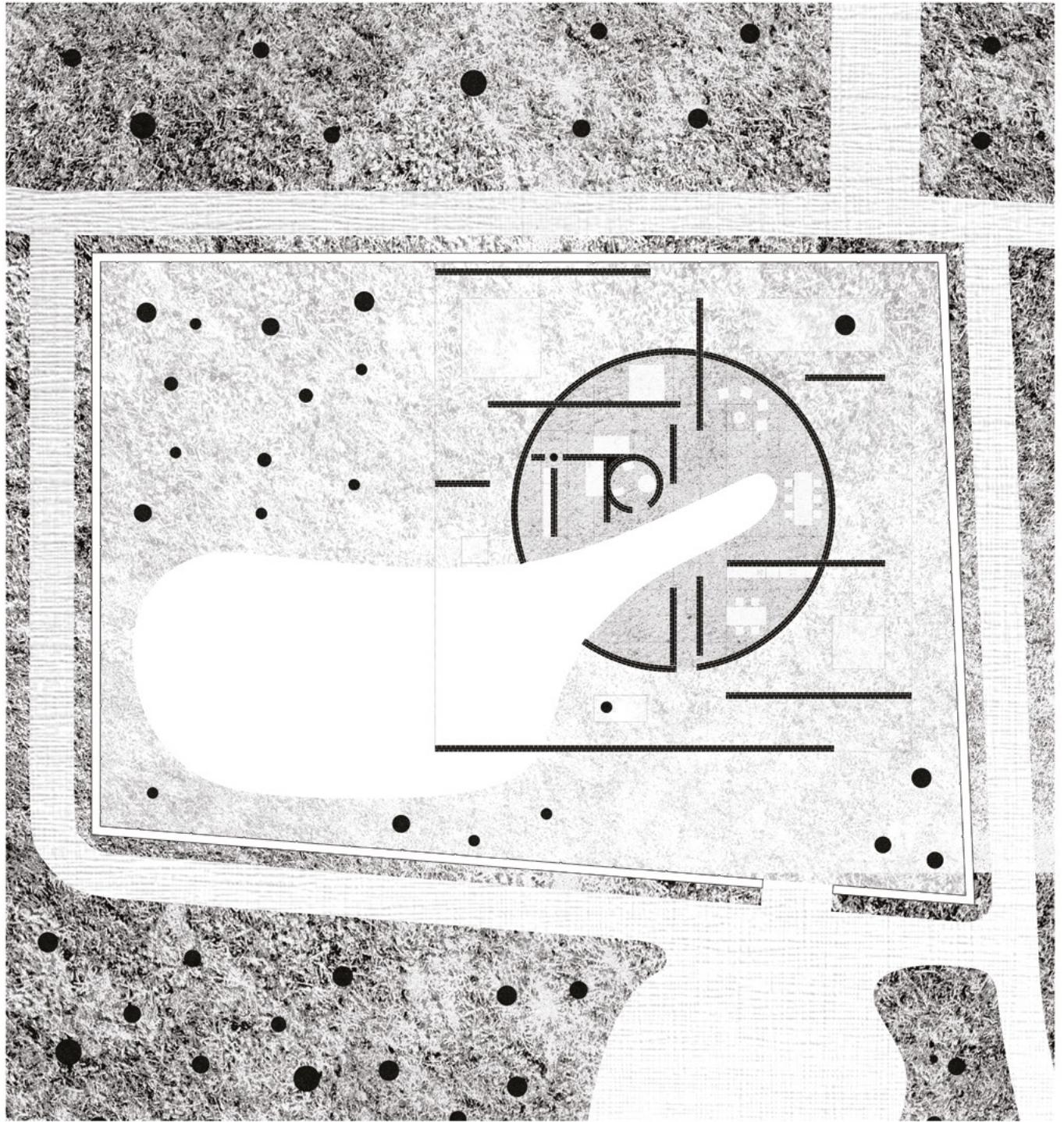
The exercise concerns to analyse key "corner" of the Pavilion House.

The first picture (page 12) represents the most interaction with the water but also responds to the difficult request to design a house that also acts as a pavilion: the brick wall becomes purely sculptural rather than structural, sinking in, doubles and becomes one with the other elements of the surrounding nature that the effect of reflection are duplicated.

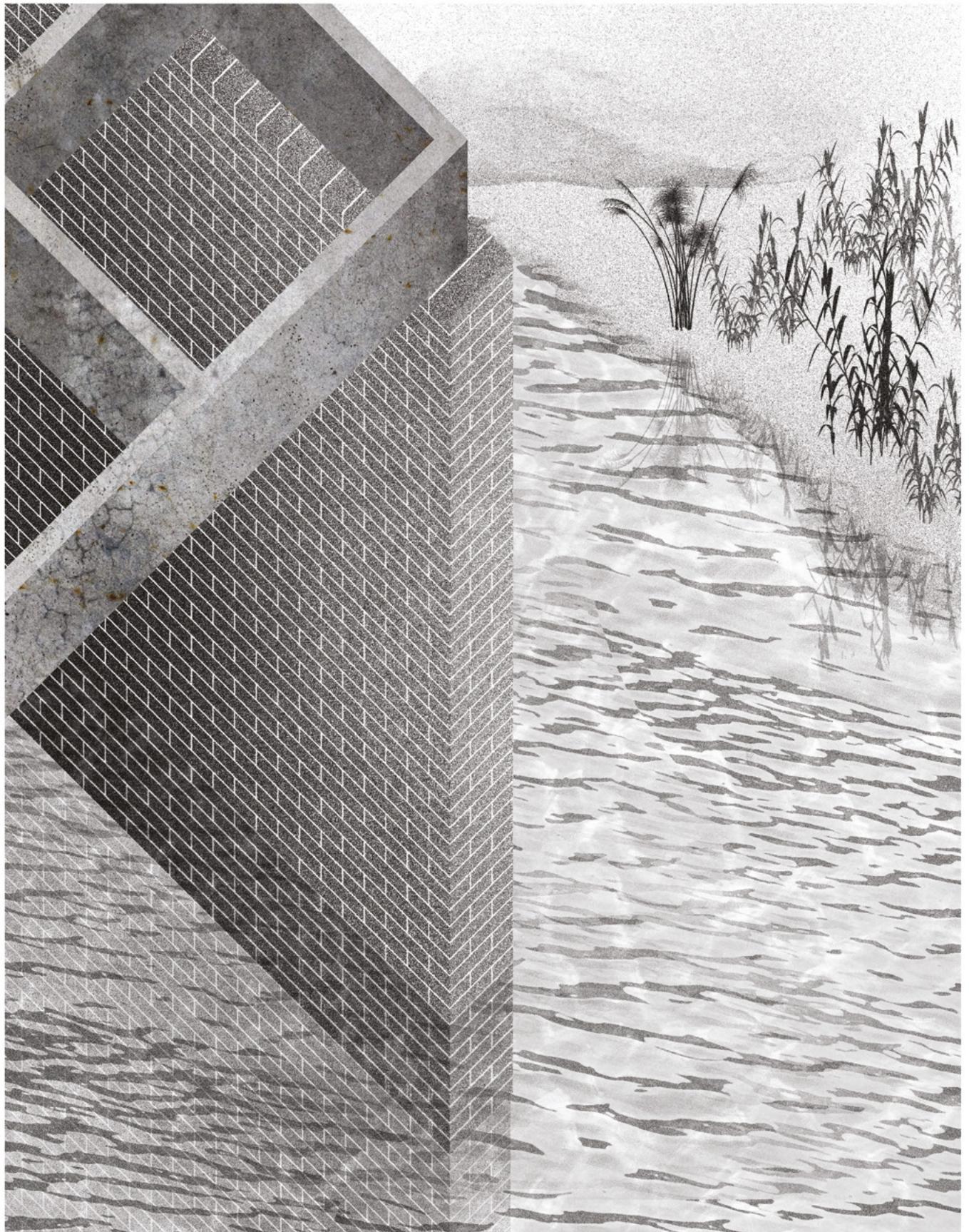
The second image (page 13) tells the story of an open but private space: an altar with a table that embeds itself perfectly with a low marble pool. It's the answer in search of a space that fosters the banquet but also a point of relax for the warmer months.



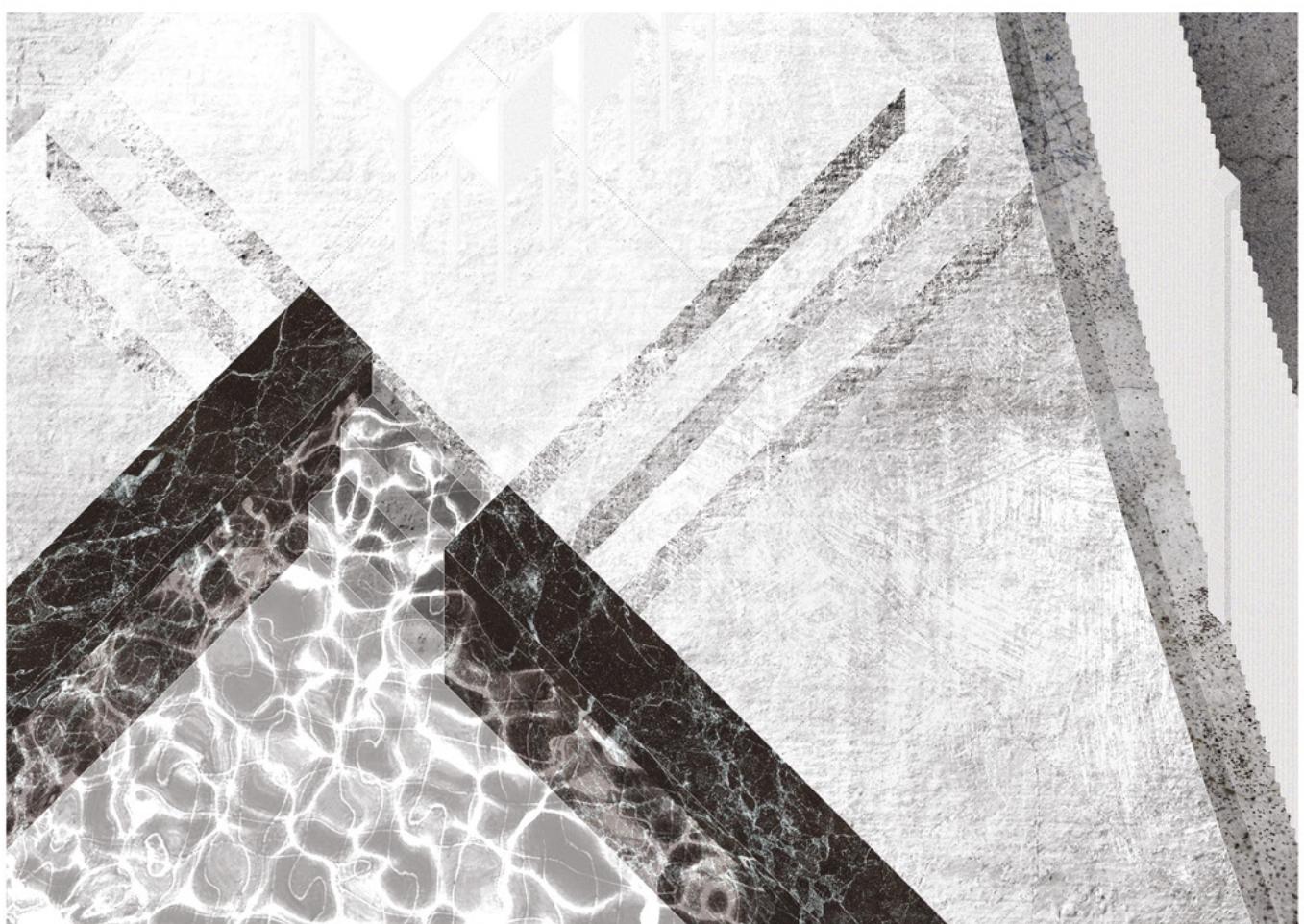
Disegno a mano / Hand Drawing



Pianta / Floor



Vista assonometrica / Axonometric view



Vista assonometrica / Axonometric view

SPAZIO R

FABIO CAPPELLO

Spazio R progetto vincitore del concorso "Palestra di Architettura" di V. Scelsi e V. Pizzigoni. Dal tema "Come cancellare se stessi" (di Pier Vittorio Aureli): disegnare una architettura non-compositiva.

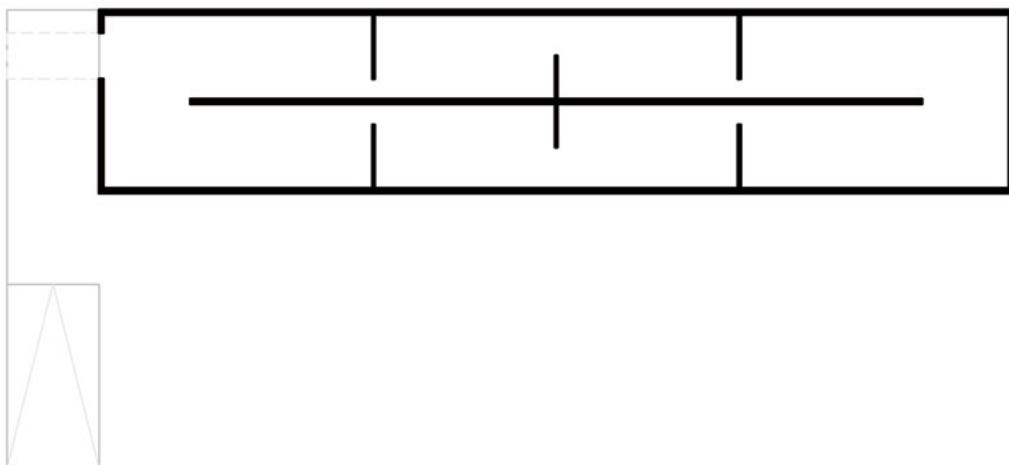
Alla base del progetto vi è il rettangolo scelto come forma geometrica generativa, forma e spazio sono scaturite dallo sviluppo in proporzione e in aggregazione del rettangolo di misura 5m×10m. L'architettura pensata è uno spazio espositivo con un percorso interno a flusso circolare.

Il volume principale poggia sulla parte alta del basamento lasciando uno spazio aperto e libero sul davanti. Una rampa permette l'accesso al basamento ed una pensilina in aggetto segna l'ingresso, unica apertura nel volume puro.

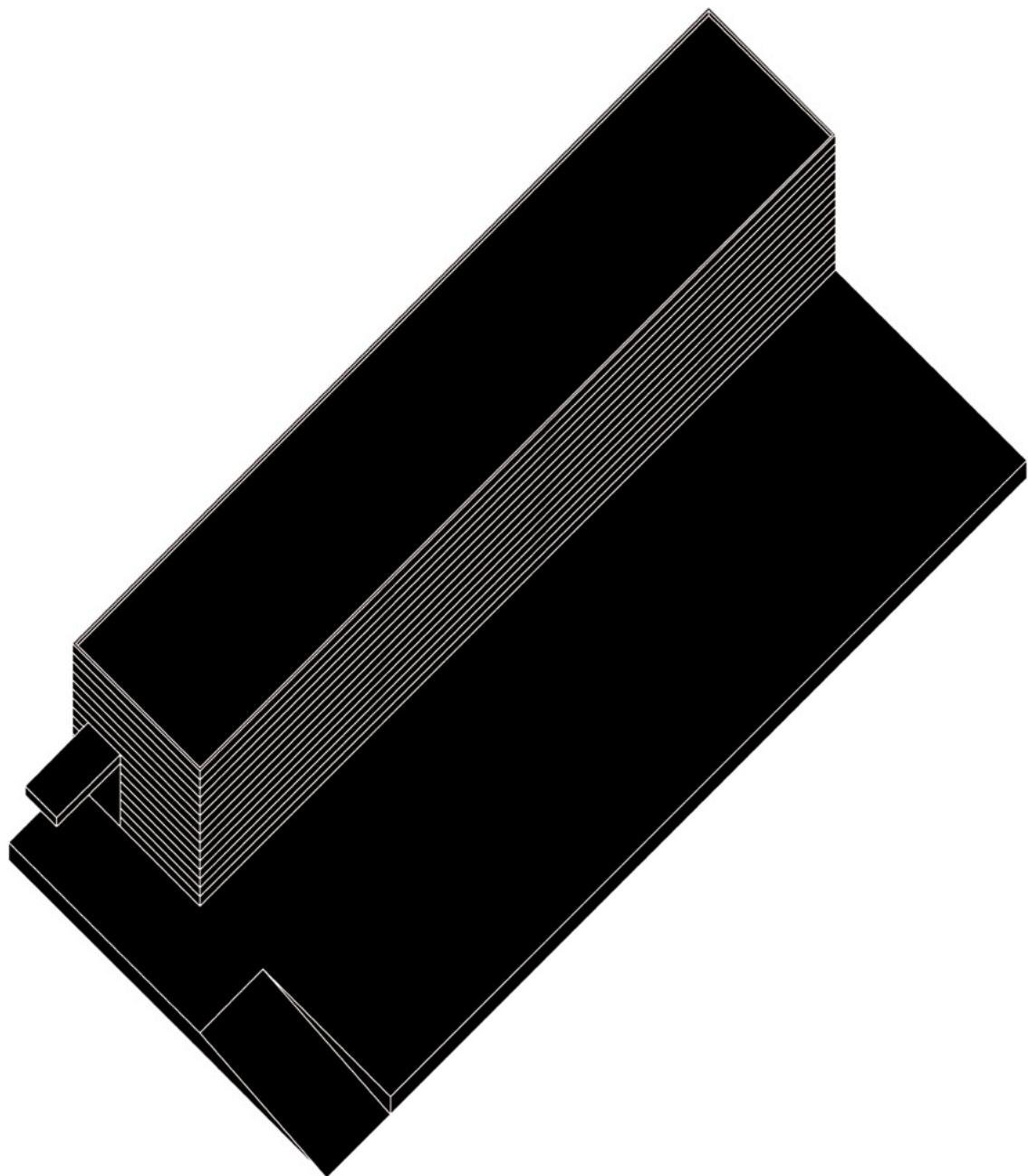
Spazio R project winner of the competition "Palestre di Architettura" by V. Scelsi and V. Pizzigoni. The theme "How to delete themselves" (Pier Vittorio Aureli): draw a non-compositional architecture.

At the base of the project there is the rectangle chosen as generative geometric shape, the shape and the space resulting from the development in proportion and in aggregation of the rectangle that measuring 5m × 10m. The architecture is designed as an exhibition space with an internal circular path.

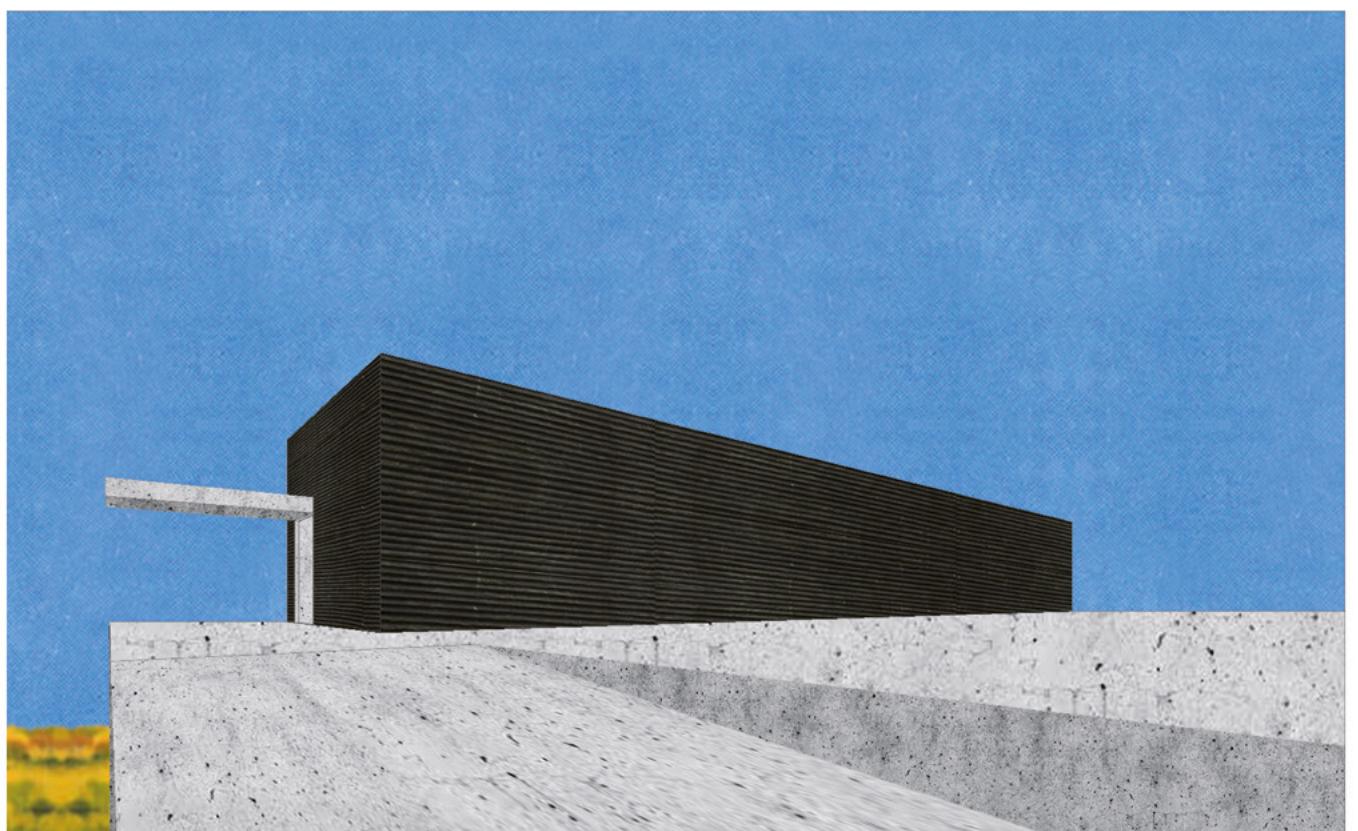
The main volume rests on top of the base, leaving an open space and free to the front. A ramp allows access to the basement and a roof overhang marks the entrance, single point of opening in sheer volume.



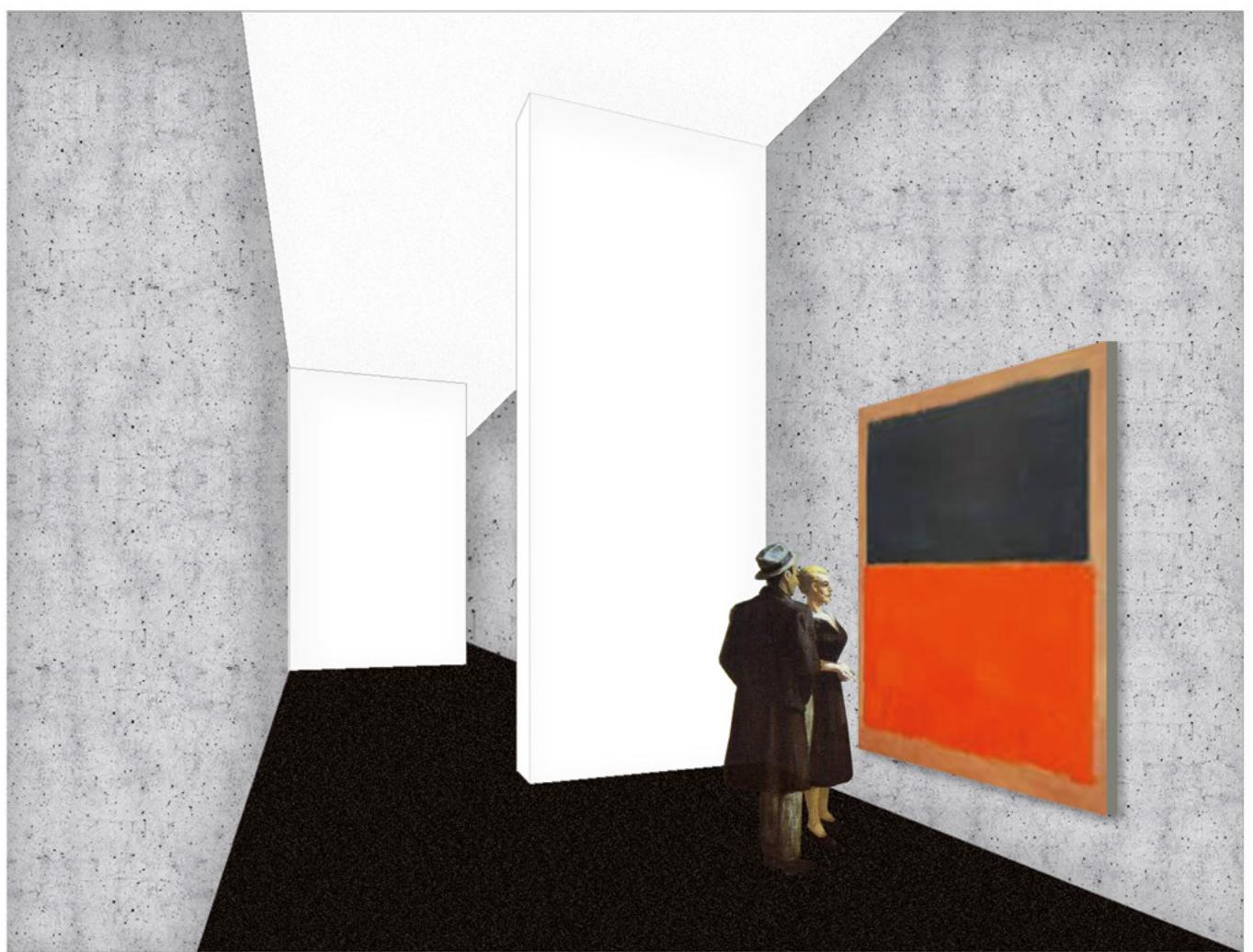
Pianta / Floor



Vista assonometrica / Axonometric view



Vista esterna / Outside view



Vista interna / Intern view

HEAVY AS AIR, LIGHT AS GROUND

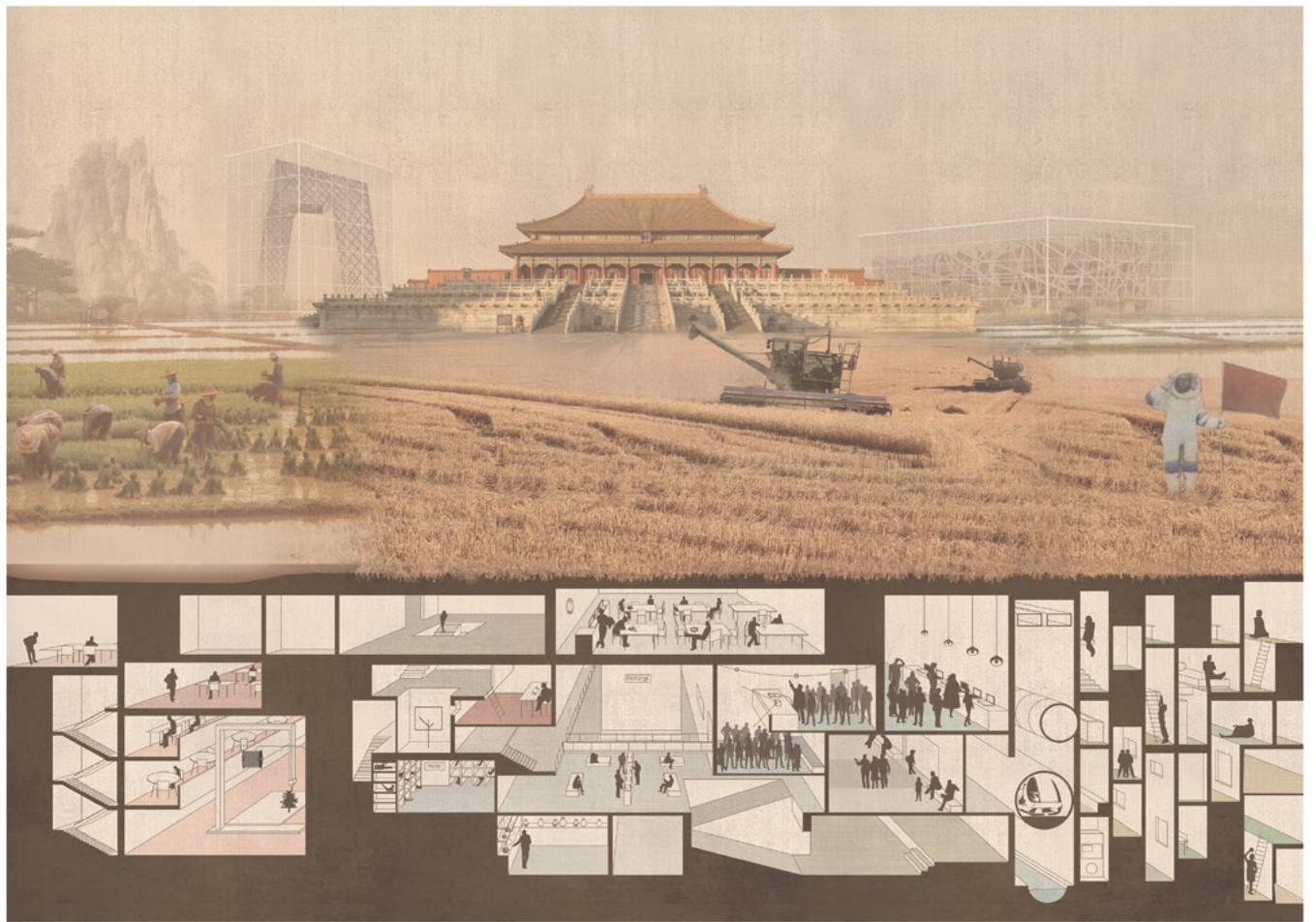
PAOLO CALARCO , ALESSANDRA FARINA

Mentre la Cina si appresta a diventare leader economico mondiale, Pechino si corona di edifici che celebrano l'ascesa della nazione ma anche l'illusione di un rinnovato benessere. L'incremento esponenziale che la crescita delle città ha subito negli ultimi decenni, ha portato ad un disinteresse generale nei confronti dei temi ambientali e di vivibilità. La concentrazione della popolazione nelle principali città ha provocato situazioni di emergenza legate alla questione abitativa che difficilmente sono state risolte e che tenderanno a degenerare in un futuro imminente. Immaginiamo che nei prossimi anni questa situazione porterà ad un inevitabile collasso del pianeta. La terra, per rigenerarsi, assorbirà le città liberando tutta la superficie "malata" e l'uomo sarà costretto a vivere nel sottosuolo inventandosi nuovi modelli insediativi. A caratterizzare la crosta terrestre resteranno degli edifici simbolo che daranno vita ad un museo all'aperto, offrendo all'uomo una possibilità di rinascita culturale, mentre al di sotto rimarrà solo una città continua, dove si alterneranno senza sosta abitazioni, luoghi di svago, spazi di lavoro. In questo nuovo sistema globale gli spazi saranno ridotti al minimo. Ogni persona vivrà in un modulo base adatto per soddisfare tutte le esigenze. Gli altri spazi saranno una distesa neutra di computer. I negozi saranno dotati solo di pc per ordinare online qualsiasi tipo di merce. Tutto verrà prodotto da stampanti laser e spedito istantaneamente. Gli hotel saranno configurati come delle celle di un alveare. Ora che la città è sprofondata si instaura un paradosso: nel museo esterno, dove ogni edificio gode di tutta la visibilità possibile, l'uomo non c'è. Egli si è ormai adattato a vivere al di sotto di questo paesaggio quasi lunare che inchioda la città all'ultimo stadio della globalizzazione dove non esiste alcun simbolo (storico o culturale) che possa identificarla e condanna gli edifici alla loro solitudine, relegandoli al solo ruolo di cattedrali nel deserto.

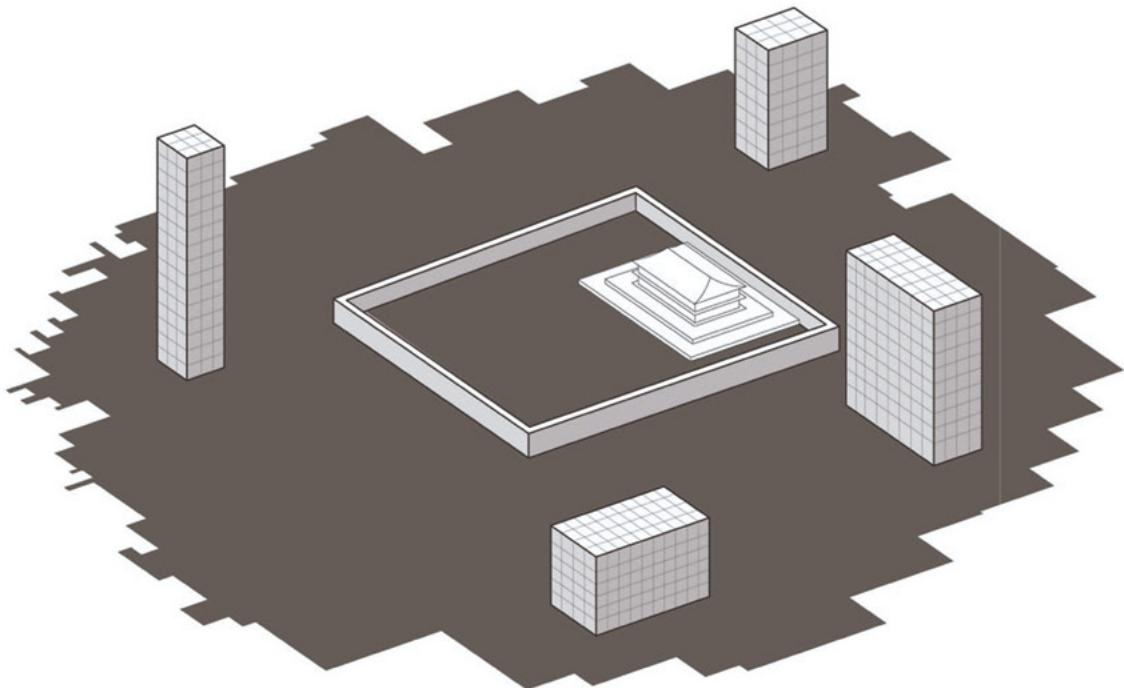
While China is becoming the world economical leader, Beijing is celebrating through its intense architectural development not only the rise of the nation but also the illusion of an improved wealth. Adjacent to imperial age buildings, Beijing gets crowded with buildings made by European architects. The exponential city boost of the last decades brought to a general indifference towards the environment and the liveable side of the city itself. The population concentrates in the main urbanized areas, rising a new dwelling emergency that has been rarely resolved. This will probably degenerate in the next decades. We are imaging that this issue in the next few years will cause a worldwide collapse. The Earth, to regenerate, will absorb the cities, relieving the "ailing" surface. Consequentially, the human being will be forced to live in the underground, developing new inhabitable colonies. Only the symbols, the monumental buildings, will survive on the surface. This will generate a purged open air museum, leading a new cultural renaissance. Below this, a continuous city will expand, in which dwellings, working spaces and leisure areas will interchange. In this new global order he areas devoted to each activity will shrink to the minimum. Every human being will live in a basic module refined for every needs. This can join other modules, based on the family unit. The remaining areas will be a neutral surface that will take any bespoke identity the owner decides. The shops will just provide a pc to order any good. Everything will be 3d printed and digitally shipped where required. The hotels becoming a rigid hive to capitalize the land. Now a paradox is visible: in the underground, the city is crapped and the land maximized. On the surface, on the contrary, the scenario is the opposite: in the open air museum the human being has disappeared. He has converted to live under an almost lunar crust. The city is stuck at the very last step of globalization where not a single symbol can identify it and where the buildings are condemned to their own wilderness.



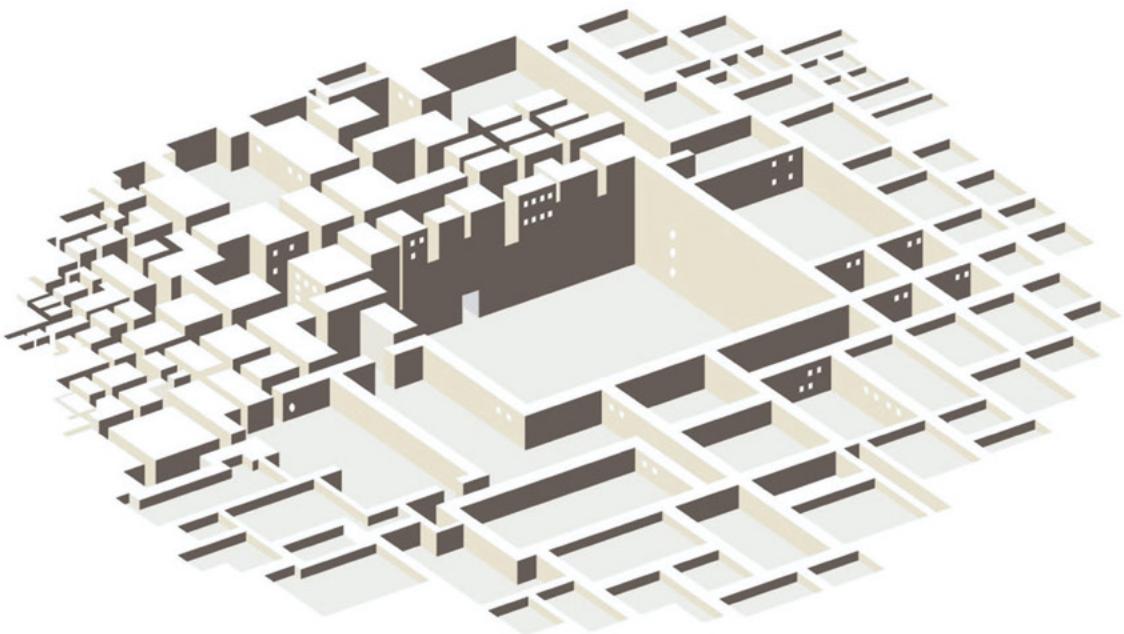
Configurazione città / City configuration



Sezione con vista prospettica / Section with perspective view

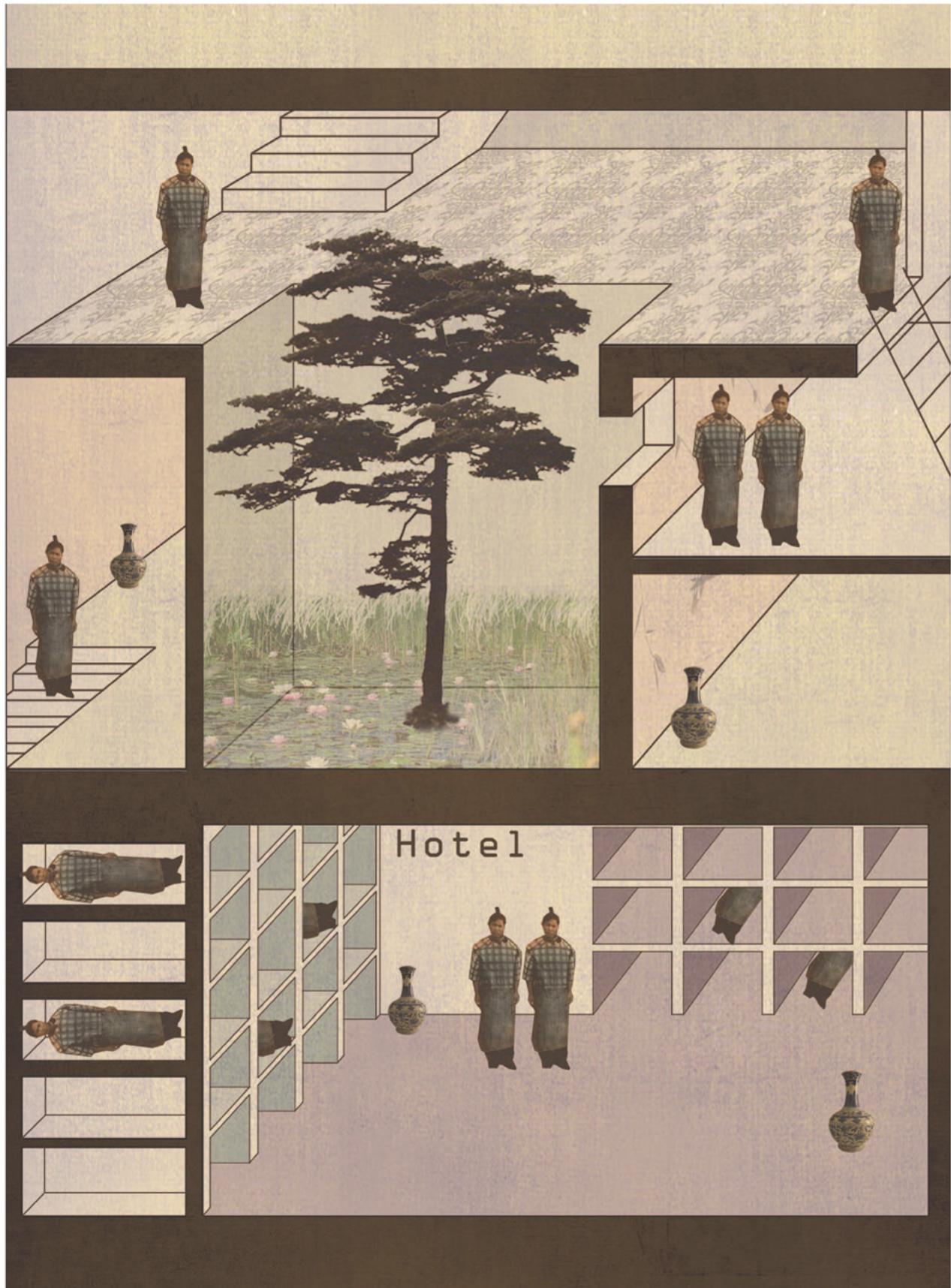


MUSEUM



CITY

Assonometria conformazione città / Axonometry city's structure



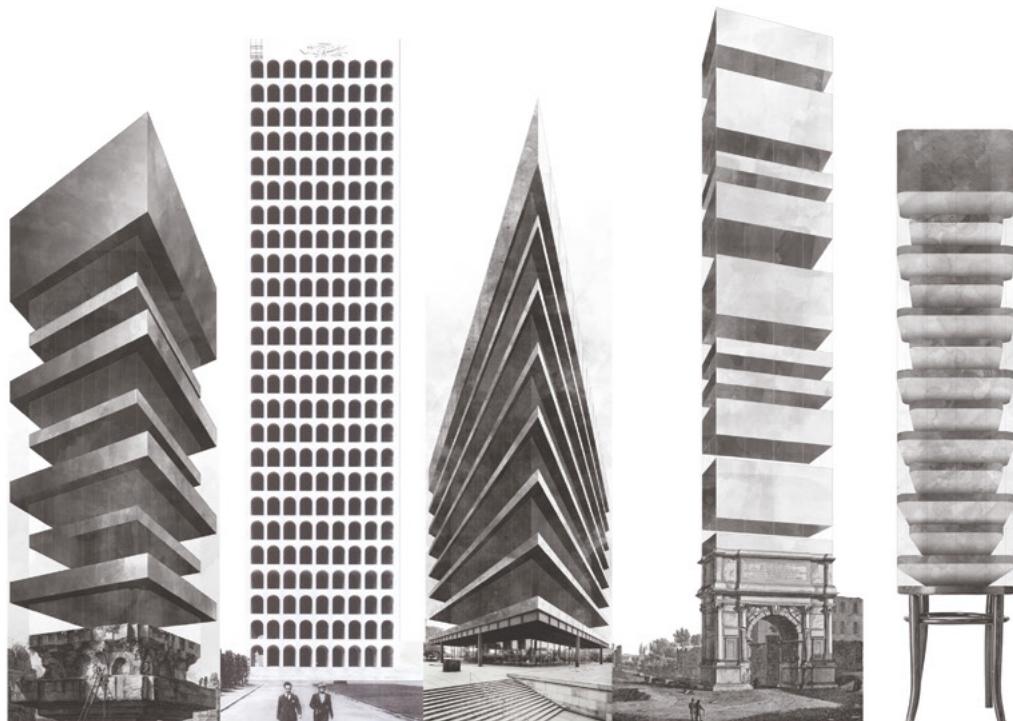
Sezione in dettaglio / Section detail

SE FOSSE COSÌ'

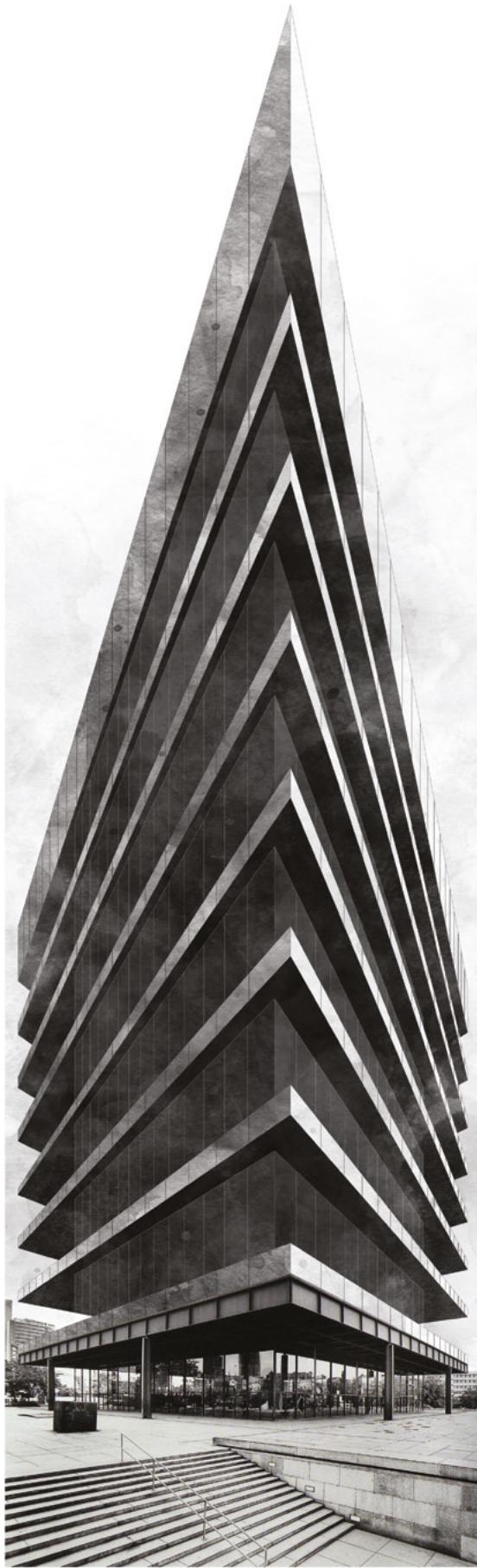
MAURIZIO CALIERNO

SE FOSSE COSÌ è il titolo di una raccolta di pensieri, sogni e fantasie provati a raccontare attraverso la tecnica del collage. Un modo di costruire con la mente, di dare libero sfogo all'immaginazione, un modo come un altro per rifugiarsi in una piccola isola felice sentendosi per un attimo costruttori di grandi edifici, costruttori del più ardito di questi, l'edificio alto. Edifici accomunati da un solo tema, il basamento, e che da questo ne prendono vita. Le varie ipotesi vedono protagonisti basamenti insoliti, basamenti come creatori di sogni, intesi come piedistalli e capaci nella loro forza di reggere la pesante struttura, forza data dalla capacità espressiva ed emotiva di opere architettoniche, oggetti di design ed opere mai realizzate che si pongono come base dei collage.

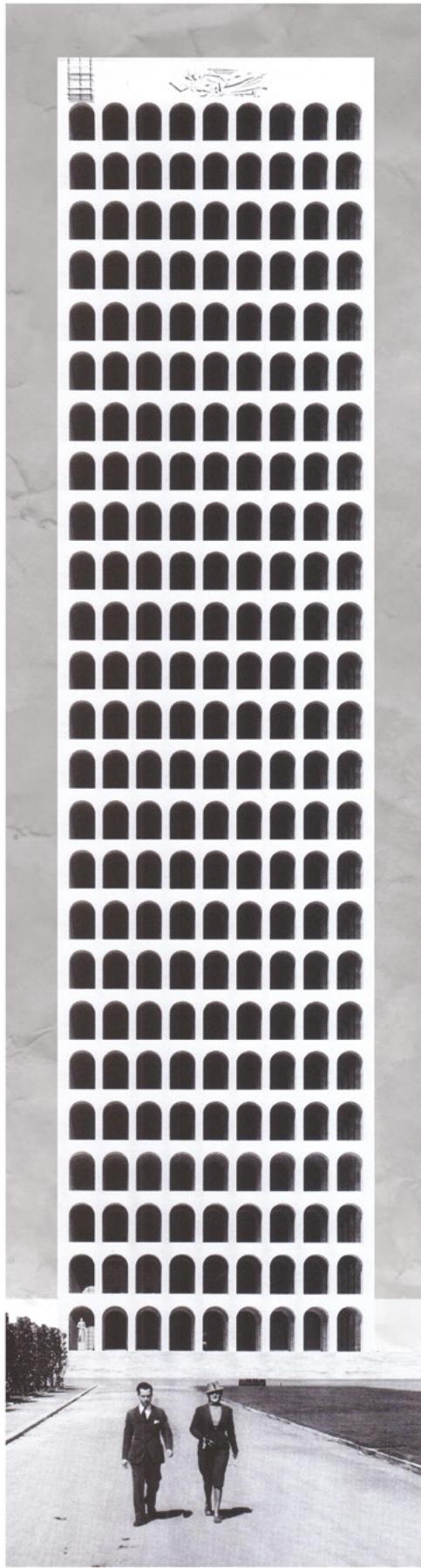
"SE FOSSE COSÌ" is the title of a collection of thoughts, dreams and fantasies tried to told through the collage technique. One way to build with the mind, to give free rein to the imagination, a way as any to take refuge in a small island happy feeling for a moment builders of large buildings, builders of the boldest of these, the tall building. Buildings linked by a single theme, the base, and that this will come to life. The various hypotheses use as protagonists unusual bases, stands thought of creators of dreams, understood as pedestals and capable in their strength to withstand the heavy structure, given the strength and emotional expressiveness of architecture, design objects and works ever made that stand as the basis of the collage.



Configurazione / Configuration



Prua Miesiana



Palazzo della civiltà italiana



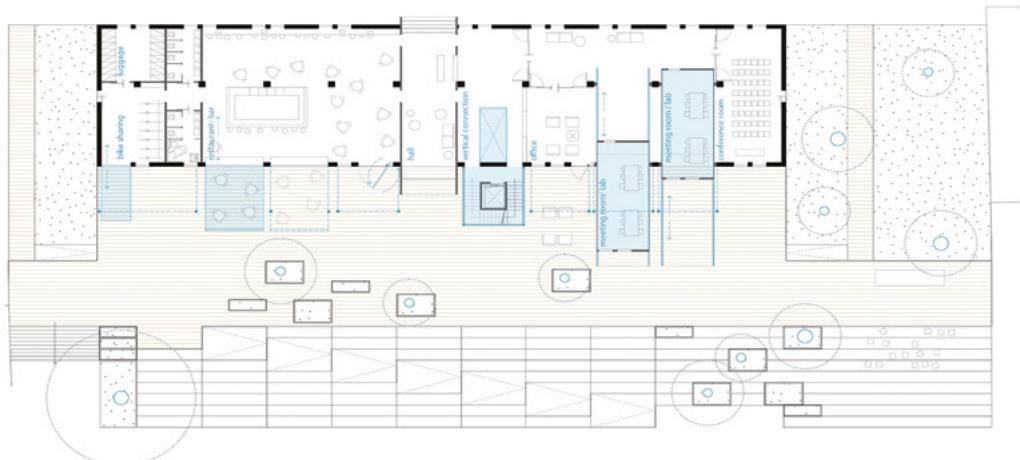
Arco di Tito

FERRHOSTEL

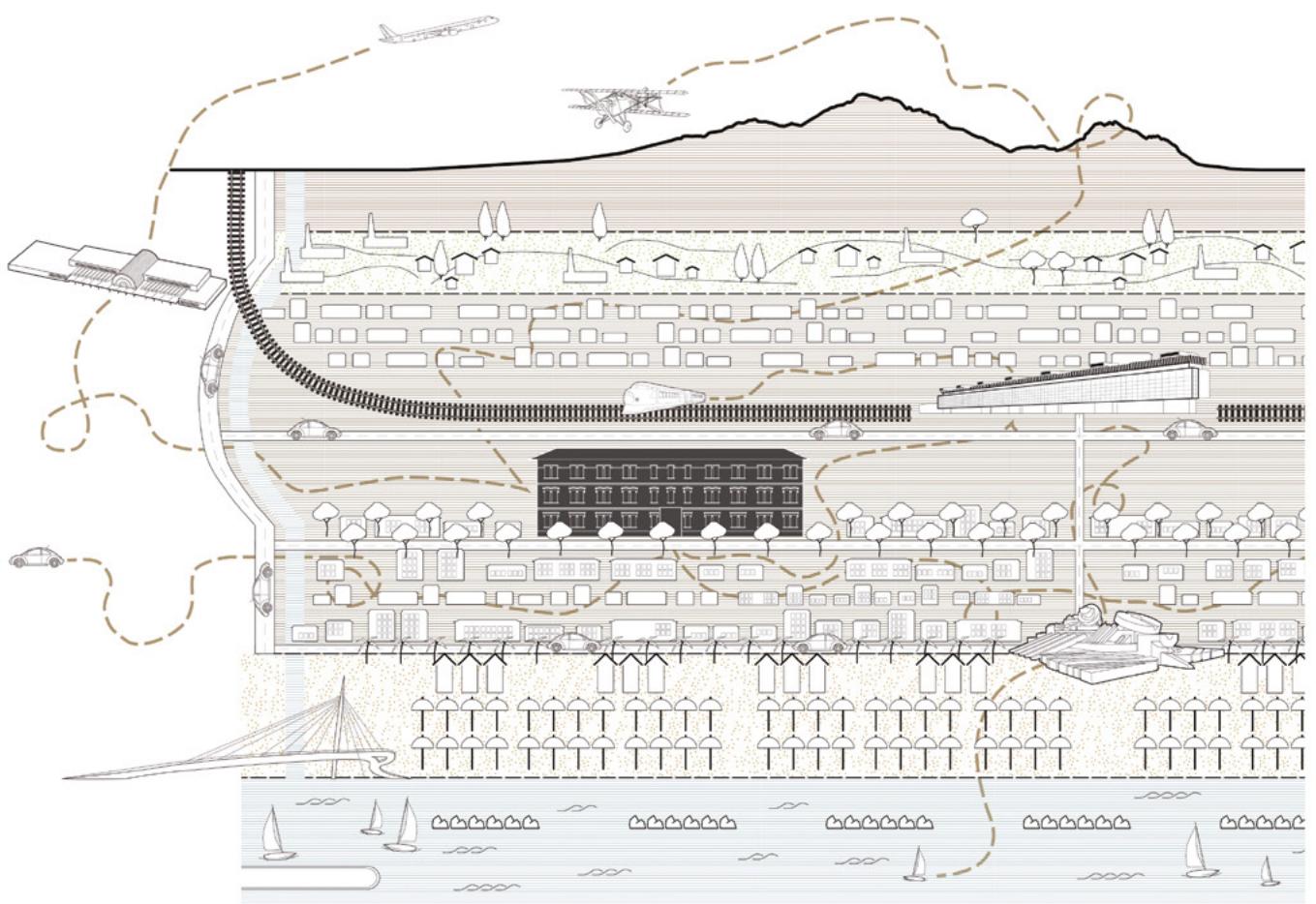
S. CIANCETTI, D. DELLA TORRE, L. PIRRO, F. ROTUNNO

Il panorama italiano è costellato da episodi analoghi a quello pescarese, in cui la figura del ferrhotel, sebbene collocata in una posizione strategica rispetto al tessuto urbano, è ormai svuotata della sua funzione originaria e verte in uno stato di abbandono e degrado. La proposta progettuale ambisce a definire un ruolo che punti ad un riuso della struttura come spazio dedicato all'interazione sociale e alla condivisione pubblica. Pescara non dispone attualmente di strutture ricettive a basso costo dedicate ai giovani, la necessità di un punto di ritrovo in grado di attivare il tessuto urbano porta alla definizione di un nuovo target di persone che possa vivere attivamente la città usufruendo di una struttura dinamica che combini le funzioni tipiche di un ostello a servizi ricreativi aperti a tutti. Viene ad individuarsi così un common ground alla quota stradale: si tratta di un ambiente reversibile, capace di cambiare funzione in base alle esigenze. Conservando l'edificio esistente, il progetto si sviluppa principalmente sulla facciata di minor pregio, inserendo un leggero telaio strutturale su cui si muovono moduli predisposti all'interno dell'edificio. Emerge il concetto di spazio comune in cui conoscersi e socializzare con delle aree relax e servizi di co-housing.

The Italian landscape is dotted with episodes similar to that of Pescara, in which the figure of ferrhotel, although located in a strategic position with respect to the urban fabric, is now emptied of its original function and concerns in a state of neglect and decay. The project proposal seeks to define a role that points to a re-use of the structure as a space dedicated to social interaction and sharing public. Pescara does not currently have structures at low cost dedicated to young people, the need for a meeting point able to activate the urban fabric leads to the definition of a new target of people who may live actively city advantage of a dynamic structure that combines the typical functions of a hostel recreation facilities open to all. It is to be identified as a common ground to street level: it's a reversible environment, able to change function as needed. Preserving the existing building, the project is developed primarily on the facade of lesser value, by entering a lightweight structural frame on which they move forms provided within the building. The mechanism that regulates the movements of the facade, allows on one hand to increase the amount of beds, on the other hand the variation of the common space. Emerges the concept of common space in which they can meet and socialize with relaxation areas and services of co-housing.



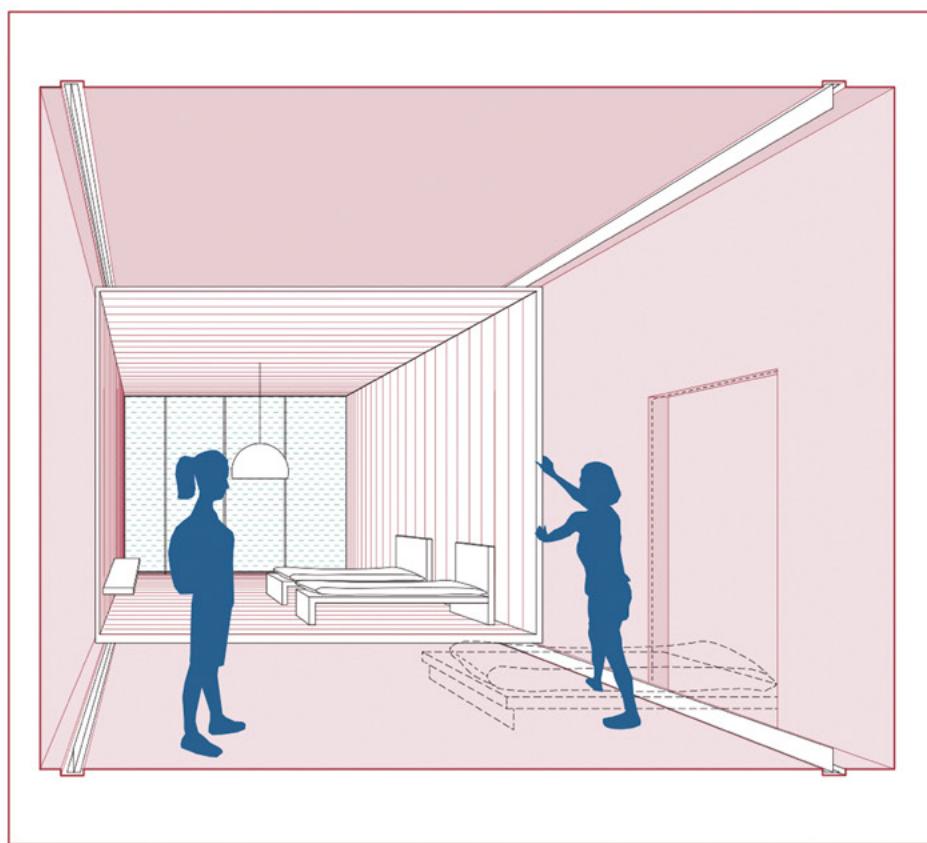
Pianta / Floor



Planimetria / Planimetry



Vista prospettica / Perspective view



Vista prospettica dettaglio / Perspective view detail

CALL FOR PAPERS

Inviaci il tuo progetto architettonico che sia di un edificio, un intervento urbanistico o una vostra ricerca personale.

Le migliori, a discrezione dello staff, verranno pubblicate sul web e nel 3° numero di Library Graphic Pattern.

COME PARTECIPARE?

Possono partecipare giovani laureati (under 35) e studenti di architettura, design, arte.

- Inviare un progetto grafico architettonico all'email library.staff@email.it con oggetto "LIBRARY OPPORTUNITIES 03" (per maggiori informazioni sul materiale da inviare consultare il sito alla sezione Send your Pic).
- Lo staff di Library selezionerà, a sua discrezione, i progetti con particolari caratteristiche grafiche.
- I progetti verranno pubblicati sulla pagina Fb e sulla sezione YOUTH del nostro sito web.

I più apprezzati dai Followers di Library e dallo staff verranno pubblicati sui prossimi numeri di Library.

Send us your architectural project about a building, an urban project, your personal research .

The best ones , chosen by the staff, will be published on the website and in the 3rd book of Library Graphic Pattern.

HOW TO PARTICIPATE?

Young graduates (under 35), architecture, design and art students can attend.

- *send us a project about architecture to our mail library.staff@email.it with object "LIBRARY OPPORTUNITIES 03" (check on the web site at the section "send your pic")*
- *Library's staff will chose the best projects with special graphics features.*
- *The projects will be published on FB page and in the section YOUTH on our website.*

The most appreciated from the followers and by library's staff will be published on the Library Graphic Pattern.

FOLLOW US ON

FACEBOOK: Library

TWITTER: [@staff_library](https://twitter.com/staff_library)

INSTAGRAM: [librarypic/](https://www.instagram.com/librarypic/)

WEBSITE: librarybeta.wix.com/library



LIBRARY GRAPHIC PATTERN 01 • Claudio Cortese
on the Pavillion House • Fabio Cappello on the Spazio
R • Paolo Calarco and Alessandra Farina on the Heavy
as air Light as a ground • Maurizio Caliero on the Se
fosse così • Diletta Della Torre, Stefania Ciancetti,
Laura Pirro and Francesca Rotunno on the Ferrhostel.

STRIPES FESTIVAL ART • ARCHITECTURE

| Art & Architecture Lovers |

| Fermo • Italy |
| On Air on September 04.05.06 |

| www.stripesfestival.com |
| Facebook | Twitter | Google+ |
| Instagram | Pinterest | Vimeo |

Con il patrocinio di:



Con il Patrocinio di



MILANO 2015

NUTRIRE IL PIANETA
ENERGIA PER LA VITA



Una produzione: